



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ
DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, DELLE RISORSE E PER L'ATTUAZIONE
PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE MINORILE

Ufficio III – *relazioni sindacali*
Protocollo n. 35030

Roma, 13/07/2012

Alle Organizzazioni sindacali
Dirigenza Penitenziaria
LORO SEDI

OGGETTO: Bozza di decreto Ministeriale di definizione della rilevanza degli uffici centrali e territoriali di livello dirigenziale non generale.

Le SS.LL. sono convocate il giorno 19.00 alle ore 15.00 presso questo Dipartimento – via Damiano Chiesa, 24, per discutere quanto in oggetto.

A tale proposito si trasmette, in allegato, bozza di D.M. di cui all'oggetto.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Dott. Vincenzo Starita

D.M. concernente la definizione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, della diversa rilevanza degli uffici centrali e territoriali di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

VISTA la legge 27 luglio 2005, n. 154, recante *“Delega al Governo per la disciplina dell'ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria”*;

VISTO il decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, recante *“Ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria, a norma della legge 27 luglio 2005, n. 154”*;

VISTO l'articolo 9 del predetto decreto legislativo che prevede, al comma 2, che con decreto del Ministro della giustizia è definita la diversa rilevanza degli uffici centrali e territoriali di livello dirigenziale non generale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84, recante *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli Uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche”*;

VISTO il decreto del Ministro della giustizia 17 novembre 2015 concernente l'individuazione, presso il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, degli uffici di livello dirigenziale non generale per i funzionari della carriera dirigenziale penitenziaria, la definizione dei relativi compiti, nonché l'organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell'art. 16 commi 1 e 2 del D.P.C.M. n.84/2015;

RILEVATO che il predetto decreto ministeriale individua all'articolo 9 gli uffici distrettuali di esecuzione penale esterna quali uffici periferici dirigenziali non generali;

RILEVATO che il predetto decreto individua all'articolo 10, comma 4, gli uffici interdistrettuali quali uffici dirigenziali di incarico superiore ai sensi del decreto legislativo 15 febbraio 2006 n. 63;

RITENUTO di dover definire, ai sensi dell'art. 9, comma 2 del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, la diversa rilevanza degli uffici interdistrettuali e distrettuali di esecuzione penale esterna, nonché degli uffici dirigenziali non generali presso la sede centrale del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità ai quali preporre i dirigenti penitenziari;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 15 febbraio 2006 n. 63, la diversa rilevanza dei predetti uffici è definita tenendo conto del numero dei detenuti, dei condannati presi in carico o degli internati, del personale assegnato, della misura delle risorse materiali gestite e della complessità di gestione;

RITENUTO che gli Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna sono sedi di incarico superiore e, pertanto, sono classificabili come uffici di primo livello con incarico superiore;

RITENUTO che gli Uffici dirigenziali non generali presso la sede centrale del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità sono classificabili in due livelli, rispettivamente gli Uffici I, II e III della Direzione Generale per l'esecuzione penale esterna e di messa alla prova come uffici di primo livello con incarico non superiore in relazione alla complessità organizzativa e gestionale e gli Uffici III e IV dell'Ufficio del Capo Dipartimento come uffici di terzo livello avuto riguardo alla tipologia delle funzioni svolte;

RITENUTO che i restanti Uffici distrettuali di esecuzione penale esterna, in relazione ai criteri di cui all'art. 9, comma 2 del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, sono classificabili in tre livelli con incarico non superiore;

SENTITE le organizzazioni sindacali;

DECRETA

Art. 1

(Rilevanza dei posti di funzione classificati quali incarichi superiori)

I posti di funzione classificati quali incarichi superiori che, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 15 febbraio 2006 n. 63, possono essere conferiti ai dirigenti penitenziari idonei agli incarichi superiori, sono gli Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna indicati dall'articolo 10 del decreto del Ministro della giustizia 17 novembre 2015.

La rilevanza dei predetti uffici è individuata nella tabella A allegata al presente decreto.

Art. 2

(Diversa rilevanza degli uffici)

La rilevanza degli Uffici dirigenziali non generali presso la sede centrale del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità è individuata nella tabella B allegata al presente decreto.

La rilevanza degli Uffici distrettuali di esecuzione penale esterna è individuata nella tabella C allegata al presente decreto.

Le tabelle A, B e C costituiscono parte integrante del presente decreto.

Art. 3

(Pubblicità)

Il presente decreto è trasmesso agli Organi di controllo e pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia.

Dato in Roma, il

Il Ministro
Andrea Orlando

TABELLA A**RILEVANZA DEGLI UFFICI DIRIGENZIALI NON GENERALI
DI INCARICO SUPERIORE**

UFFICIO	LIVELLO
Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna di Torino	I - Incarico superiore
Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna di Milano	I - Incarico superiore
Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna di Venezia	I - Incarico superiore
Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna di Bologna	I - Incarico superiore
Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna di Firenze	I - Incarico superiore
Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna di Roma	I - Incarico superiore
Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna di Napoli	I - Incarico superiore
Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna di Bari	I - Incarico superiore
Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna di Catanzaro	I - Incarico superiore
Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna di Palermo	I - Incarico superiore
Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna di Cagliari	I - Incarico superiore

TABELLA B	
RILEVANZA DEGLI UFFICI DIRIGENZIALI NON GENERALI PRESSO LA SEDE CENTRALE DEL DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'	
UFFICIO	LIVELLO
DIREZIONE GENERALE PER L'ESECUZIONE PENALE ESTERNA E DI MESSA ALLA PROVA	
Ufficio I Organizzazione e coordinamento degli uffici di esecuzione penale esterna	I
Ufficio II Attuazione ed esecuzione dei provvedimenti della magistratura di sorveglianza	I
Ufficio III Attuazione ed esecuzione dei provvedimenti della magistratura ordinaria e onoraria	I
UFFICI DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO	
Ufficio III Attività ispettiva e di controllo	III
Ufficio IV Autorità Centrali Convenzionali	III

TABELLA C**RILEVANZA DEGLI UFFICI DIRIGENZIALI NON GENERALI
DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA**

UFFICIO	LIVELLO
Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Genova	I
Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Catania	I
Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Pescara	I
Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Brescia	I
Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Verona	I
Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Ancona	I
Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Como	II
Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Lecce	II
Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Reggio Calabria	II
Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Novara	III
Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Perugia	III
Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Potenza	III
Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Pisa	III
Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Sassari	III
Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Reggio Emilia	III
Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Trieste	III
Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Salerno	III
Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Viterbo	III